

COMUNE DI SPORMAGGIORE

Provincia di Trento

PARERE dell'ORGANO di REVISIONE sulla PROPOSTA di BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 e DOCUMENTI ALLEGATI

Dati del responsabile per la compilazione della Relazione:

Nome **TIZIANA** Cognome **DEPAOLI**

Indirizzo Piazza G. Prati, 31 – 38011 Cavareno (Tn)

Telefono 340 4989477 Fax 0461 435169

Posta elettronica tiziana.depaoli@pec.odctrento.it.it

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminata la proposta di **bilancio di previsione 2018-2020**, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonomia di Trento ha recepito con la legge provinciale n. 18 del 9 dicembre 2015 il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, disposto che gli enti locali ed i loro organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale 18/2015 individua peraltro gli articoli del D.Lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali in ambito provinciale,

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Spormaggiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Spormaggiore, lì 16 marzo 2018

Il Revisore

dott.ssa Tiziana Depaoli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	13
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE.....	23
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	24
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	26
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondo di riserva di cassa	28
Fondi per spese potenziali	28
Altri fondi	28
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI	38

PREMESSA e VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Spormaggiore, nominato con delibera consiliare n. 34 del 28 novembre 2016, premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), per quanto recepito con Legge Provinciale della PAT (L.P. 18/2015), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, ha ricevuto in data 22 dicembre 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla Giunta Comunale in data 8 marzo 2018 con delibera n. 22 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. 118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal co. 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, con l'indicazione dell'elenco dei propri enti e organismi strumentali, i cui bilanci sono pubblicati sul sito internet dell'Ente;

- **nell'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267:**

- f) le deliberazioni già approvate dalla Giunta Comunale e quelle che verranno approvate dal Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - g) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia come dal conto del bilancio 2015 (D.M. 18/2/2013);
 - h) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

– necessari per l'espressione del parere:

- i) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta Comunale nella stessa riunione di approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione 2017-2019;
- j) il programma triennale dei lavori pubblici – programma generale delle opere pubbliche contenuto nel DUP;
- k) la proposta di delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

e i seguenti documenti messi a disposizione: documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 1 del DPGR 27/10/1999 n. 8/L in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 43 del DPGR 28/5/1999 n. 4/L.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE degli EQUILIBRI

GESTIONE dell'ESERCIZIO 2016

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 22 giugno 2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata in data 22 maggio 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare alla chiusura dell'esercizio finanziario;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-) di cui:	€ 820.154,49
Fondo crediti dubbia esigibilità	
Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	€ -
Fondi non vincolati	€ 820.154,49
Totale risultato di amministrazione	€ 820.154,49

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	2015	2016	2017
Disponibilità	€ 365.445,69	€ 88.645,54	€ 155.109,19
Di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2018, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Non è presente giacenza di cassa vincolata.

BILANCIO di PREVISIONE 2018-2020

Il Revisore ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017 o REND.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.556,00	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	31.967,46	-	-	-
	Utilizzo avанzo di Amministrazione	-	-	-	-
	<i>- di cui avанzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	301.860,00	301.750,00	301.250,00	299.250,00
2	Trasferimenti correnti	260.060,00	277.000,00	249.310,00	247.310,00
3	Entrate extratributarie	558.930,00	562.330,00	562.930,00	562.930,00
4	Entrate in conto capitale	1.205.972,36	317.500,00	241.100,00	241.100,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	673.250,00	678.250,00	673.250,00	673.250,00
	TOTALE	3.105.072,36	2.241.830,00	2.132.840,00	2.128.840,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.143.595,82	2.241.830,00	2.132.840,00	2.128.840,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.127.406,00	1.141.080,00	1.113.490,00	1.109.490,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.200,00	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.968.939,82	317.500,00	241.100,00	241.100,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	673.250,00	678.250,00	673.250,00	673.250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	3.874.595,82	2.241.830,00	2.132.840,00	2.128.840,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.200,00	-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	3.874.595,82	2.241.830,00	2.132.840,00	2.128.840,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.200,00	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio di bilancio

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate in ciascun esercizio e rispettivamente € 2.241.830 nel 2018, € 2.132.840 nel 2019 ed € 2.128.840 nel 2020.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato

4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione rileva che nel bilancio di previsione 2018-2020 non è stato iscritto alcun importo quale Fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha scelto di valorizzare il Fondo pluriennale in sede di riaccertamento ordinario dei residui e di reimputazione degli impegni sugli esercizi successivi in base all'esigibilità della spesa.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	155.109,19
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	303.964,26
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	480.719,40
3	<i>Entrate extratributarie</i>	665.390,83
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.071.995,56
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	105.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	700.258,01
	TOTALE TITOLI	3.327.328,06
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.482.437,25
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	1.236.033,75
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.480.156,68
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborsò di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	80.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	684.598,95
	TOTALE TITOLI	3.480.789,38
	SALDO DI CASSA	1.647,87

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per € 0.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento				155.109,19
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	2.214,26	301.750,00	303.964,26	303.964,26
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	203.719,40	277.000,00	480.719,40	480.719,40
3	<i>Entrate extratributarie</i>	103.060,83	562.330,00	665.390,83	665.390,83
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	754.495,56	317.500,00	1.071.995,56	1.071.995,56
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	105.000,00	105.000,00	105.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	22.008,01	678.250,00	700.258,01	700.258,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			1.085.498,06	2.241.830,00	3.327.328,06
1	<i>Spese correnti</i>	115.574,99	1.141.080,00	1.256.654,99	1.236.033,75
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.332.656,68	317.500,00	1.650.156,68	1.480.156,68
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	-	-	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto di credito/tesoriere</i>	-	105.000,00	105.000,00	80.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	79.080,06	678.250,00	757.330,06	684.598,95
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			1.527.311,73	2.241.830,00	3.769.141,73
SALDO DI CASSA		- 441.813,67		- 441.813,67	1.647,87

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.141.080,00	1.113.490,00	1.109.490,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.141.080,00	1.113.490,00	1.109.490,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTURE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Nel bilancio di previsione 2018-2020 non esistono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente e neppure non vi è avanzo di parte corrente destinato al finanziamento di spese in conto capitale. Il Revisore invita l'Ente ad adottare iniziative utili a prevenire squilibri della situazione corrente, assicurando un bilanciamento tra entrate e spese correnti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31/12/2009, n. 196 ed il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

L'Allegato n. 7 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con particolare riferimento al punto 1. lettera g) introduce un codice identificativo finalizzato ad individuare l'entrata e la spesa ricorrente e non ricorrente in relazione alla tipologia di frequenza ovvero se si tratta di entrata o uscita a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Si osserva che è definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Considerato che le previsioni di parte c/capitale rientrano nella tipologia di entrate e spese non ricorrenti, nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti di parte corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ICI da attività di accertamento	-	-	-
IMU da attività di accertamento			
IMIS da attività di accertamento	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TASI da attività di accertamento			
Trasferimenti dall.....			
Quota oarte del Fondo perequativo provinciale a finanziamento degli arretrati contrattuali per il personale dipendente			
TOTALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese non ricorrenti di parte corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Personale			
Carburante			
Beni per manutenzioni			
Fitti terreni			
Noleggio attrezzi			
Manutenzione automezzi			
Incarichi			
Contratti di servizio			
Fondo di riserva	10.000,00	11.390,00	10.390,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20.000,00	22.000,00	25.000,00
TOTALE	30.000,00	33.390,00	35.390,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 1	301.750,00	301.250,00	299.250,00
Titolo 2	277.000,00	249.310,00	247.310,00
Titolo 3	562.330,00	562.930,00	562.930,00
Titolo 4	317.500,00	241.100,00	241.100,00
Titolo 5	-	-	-
Titolo 6	-	-	-
Totale entrate finali	1.458.580,00	1.354.590,00	1.350.590,00
SPESE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1	1.141.080,00	1.113.490,00	1.109.490,00
Titolo 2	317.500,00	241.100,00	241.100,00
Titolo 3	-	-	-
Titolo 4	-	-	-
Totale spese finali	1.458.580,00	1.354.590,00	1.350.590,00
Differenza	-	-	-

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal co. 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate: nel bilancio di previsione non è previsto utilizzo di alcuna quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione presunto;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: non si prevede a bilancio il ricorso all'indebitamento per finanziare nuove spese di investimento;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: non sono presenti nel bilancio di previsione;
- e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA delle PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.).

Il Comune, fino ad oggi, non ha ancora adottato la deliberazione prevista dall'art. 58 del DL 112/2008, anche perché la Provincia non ha ancora adottato l'apposita disciplina prevista dal co. 2 del citato articolo.

L'art. 16 co. 12 della L.P. 21/2015 (legge stabilità 2016) prevede un programma di alienazione dei beni immobili inutilizzati. Il Revisore in merito osserva che al momento non è chiaro se tale norma provinciale trova immediata applicazione sostituendo la normativa nazionale sopraindicata. Si invita l'Ente a monitorare l'evoluzione della normativa provinciale adottando i necessari provvedimenti previsti.

L'Ente nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020 non ha indicato in dettaglio i beni immobili per i quali si prevede l'alienazione nel corso del triennio di vigenza dello strumento programmatico. Il Revisore invita il Comune a predisporre pro futuro il piano delle alienazioni e valorizzazione dei propri immobili.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma degli investimenti – Programma generale delle opere pubbliche

Il programma generale delle opere pubbliche 2018-2020 è stato redatto in conformità a quanto previsto dalla delibera della Giunta Provinciale n. 1061 d.d. 17/5/2002. È stata introdotta una scheda che riporta la programmazione della spesa sulla base dell'esigibilità delle opere in corso di esecuzione.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i Comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali deve essere non negativo.

Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, in quanto non sussistente. Pertanto, la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'Ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le Province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli Enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incipienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non

esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i Comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;
- f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(-)	301.750,00	301.250,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	277.000,00	257.910,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	562.330,00	557.930,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	317.500,00	241.100,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (I)	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.140.247,56	1.092.323,24
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	19.167,56	21.723,24
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.121.080,00	1.070.600,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	317.500,00	241.100,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	317.500,00	241.100,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 +	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(I)	(-)	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		20.000,00	46.490,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)			50.490,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ e CONGRUITÀ delle PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta Immobiliare Semplice

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. Il gettito è determinato:

- sulla base della L.P. 14/2014 (artt. 1-14);
- dalle aliquote approvate con deliberazione consigliare n. 14 dell'11.3.2016.

L'articolo 5 della L.P. 18/2017 ha introdotto, con validità dal 1° gennaio 2018, delle modifiche alle aliquote Imis. Tale manovra prevede la riduzione delle aliquote per alcune tipologie di fabbricati e non necessita di modifiche regolamentari né di specifica deliberazione da parte del comune, poiché le modifiche sono state introdotte dalla legge. Il Comune di Spormaggiore provvederà comunque ad approvare le aliquote con propria delibera di Consiglio prima dell'approvazione del bilancio da parte di tale organo. Preso atto che il gettito dell'Imis stanziato sul bilancio 2018 è stato calcolato in modo prudentiale, il minor gettito derivato dall'applicazione delle aliquote non incide sul corretto stanziamento.

Tariffa Rifiuti - TARI

Il Revisore evidenzia che per la TARI, la cui gestione è affidata a A.S.I.A. Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale, è previsto una diminuzione delle tariffe in via di definizione sia per le utenze domestiche, mentre per le non domestiche vi sarà un aumento, pur in presenza di una di una percentuale quasi al 90% della raccolta differenziata. Le tariffe devono coprire integralmente i costi del servizio.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del seguente criterio: *"al fine di evitare comportamenti elusivi, in sede di approvazione delle tariffe e del piano finanziario, il Comune può fissare il volume minimo di rifiuto indifferenziato da addebitare a ciascuna utenza"*

a. utenze domestiche: con commisurazione dei quantitativi, in litri o kg, in base al numero dei componenti il nucleo familiare;

b. utenze non domestiche: con commisurazione dei quantitativi, in litri o kg, in base alle superfici riferite a ciascuna categoria”.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Revisore evidenzia che la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è affidata ad A.S.I.A. Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale.

Tariffa igiene ambientale

Si precisa che a decorrere dal 2007 il Comune applica la TIA il cui servizio è stato affidato ad A.S.I.A. Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale. Nell'esercizio finanziario 2013 è stata istituita la TARES e dall'esercizio finanziario 2014 la TARI la cui gestione la cui gestione, anche per l'anno 2018, è affidata all'Azienda Speciale A.S.I.A. ed il relativo gettito a copertura integrale del costo del servizio risulta iscritto a bilancio.

Imposta sulla pubblicità

Presupposto dell'imposta comunale sulla pubblicità è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibili. Qualora il messaggio venga diffuso sugli appositi impianti pubblicitari, viene corrisposto un diritto per le pubbliche affissioni. Per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, le previsioni di entrata relative all'imposta comunale sulla pubblicità sono stimate in € 1.500,00 per ciascuna annualità mentre, per quanto riguarda i diritti sulle pubbliche affissioni, il gettito per il prossimo triennio è quantificato in € 1.500,00 per ciascuna annualità. Tale tributo ha un andamento piuttosto imprevedibile che risente in maniera significativa del mercato di riferimento, per cui si ritiene opportuno stabilire in maniera prudenziale le previsioni di gettito per il triennio.

La gestione avviene in economia diretta dall'Ente.

Tosap

La gestione dell'imposta è gestita direttamente dal Comune. Per l'esercizio 2018 la previsione in entrata è stimata € 6.000,00 (considerando sia l'occupazione permanente e quella temporanea).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo dell'evasione, svolte in collaborazione con il nuovo Servizio Associato per la Gestione dei Tributi, subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2016	RESIDUO 2016	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV. 2020
ICI - IMU - IMIS	280.717,17	9.776,58	290.000,00	290.000,00	290.000,00
TASI					
ADDIZ. IRPEF					
TARI					
TOSAP	4.138,53	-	6.000,00	5.500,00	3.500,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	1.447,49	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	286.303,19	9.776,58	297.500,00	297.000,00	295.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ			3.421,16	3.877,31	4.333,47

*accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017

Non vi sono recuperi a titolo di evasione di tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti in quanto gestiti mediante concessione a terzi. Negli esercizi 2014, 2015 e 2016 non vi sono stati accertamenti a tale titolo in quanto appunto il servizio è gestito dall'Ente Gestore del servizio.

Negli esercizi 2014, 2015 e 2016 non vi sono stati recuperi a titolo di evasione di altri tributi, in quanto, ad esempio, per gli altri tributi quali l'imposta sulla pubblicità e la Tosap non sono state riscontrate evasioni.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATE/PROVENTI PREV. 2018	SPESE/COSTI PREV. 2018	% DI COPERTURA
ACQUEDOTTO	25.000,00	25.000,00	100
FOGNATURA	13.000,00	13.000,00	100
DEPURAZIONE	65.000,00	65.000,00	100
MENSA SCUOLA MATERNA	-	-	
ALTRI SERVIZI	-	-	
TOTALE	103.000,00	103.000,00	300,00

In corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato quantificato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le tariffe del servizio pubblico di fognature e di acquedotto; le tariffe consentono la copertura integrale dei costi complessivi dei servizi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
SANZIONI EX ART. 208 CO. 1 CDS	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SANZIONI EX ART. 142 CO. 12 CDS			
TOTALE ENTRATE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ'	-	-	-
PERCENTUALE FONDO	-	-	-

È in corso di istruttoria la deliberazione della Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada che prevede che il 50% sia destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui 142 e 208, co. 4, del Codice della strada.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2016	0,00	0,00
2017	0,00	0,00
2018	0,00	0,00
2019	0,00	0,00
2020	0,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	-	-	-
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
	1 - Organi istituzionali	1	61.500,00	62.500,00	62.500,00	62.500,00
	2 - Segreteria generale	1	215.850,00	215.400,00	216.800,00	216.800,00
	3 - Gestione economica finanziaria	1	77.900,00	78.000,00	80.300,00	80.300,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	57.500,00	56.500,00	56.500,00	56.500,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	89.000,00	78.730,00	84.500,00	84.500,00
		2	49.000,00	37.000,00	26.000,00	26.000,00
	6 - Ufficio tecnico	1	68.306,00	67.800,00	64.800,00	64.800,00
		2	-	-	-	-
	7 - Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	77.000,00	79.200,00	77.900,00	77.900,00
		1	-	-	-	-
	8 - Statistica e sistemi informativi	2	-	-	-	-
	10 - Risorse umane	1	-	-	-	-
		1	-	-	-	-
	11 - Altri servizi generali	2	-	-	-	-
	Totale missione 1		696.056,00	675.130,00	669.300,00	669.300,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	43.550,00	46.400,00	46.600,00	46.600,00
		2	-	-	-	-
	Totale missione 3		43.550,00	46.400,00	46.600,00	46.600,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2	-	-	-	-
	2 - Altri ordini di istruzione	1	45.000,00	40.000,00	36.500,00	36.500,00
		2	8.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	-	-	-	-
	Totale missione 4		54.000,00	50.000,00	46.500,00	46.500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	-	-	-	-
		2	5.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	42.400,00	77.400,00	40.900,00	40.900,00
		2	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale missione 5		82.400,00	101.900,00	65.400,00	65.400,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1	17.300,00	16.200,00	16.200,00	16.200,00
		2	20.400,00	10.400,00	8.000,00	8.000,00
	Totale missione 6		37.700,00	26.600,00	24.200,00	24.200,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		2	20.000,00	20.600,00	20.600,00	20.600,00
	Totale missione 7		26.500,00	27.100,00	27.100,00	27.100,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1	120.800,00	120.500,00	121.200,00	121.200,00
		2	81.000,00	81.000,00	81.000,00	81.000,00
	Totale missione 8		201.800,00	201.500,00	202.200,00	202.200,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	1	-	-	-	-
		2	12.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	3 - Rifiuti	1	5.500,00	6.000,00	5.500,00	5.500,00
		2	-	-	-	-
	4 - Servizio idrico integrato	1	80.600,00	80.100,00	79.500,00	79.500,00
		2	6.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protez.naturalistica e forese.	1	2.200,00	1.800,00	2.300,00	2.300,00
	7 - Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli Comuni	1	-	-	-	-
	Totale missione 9		106.800,00	113.900,00	113.300,00	113.300,00

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	30.000,00	31.000,00	34.000,00	34.000,00
		2	876.297,96	75.000,00	46.000,00	46.000,00
		Totale missione 10	906.297,96	106.000,00	80.000,00	80.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	5.700,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00
		2	391.400,00	-	-	-
		Totale missione 11	397.100,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00
12 - Diritti sociali politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori	1	3.400,00	4.000,00	4.000,00	2.000,00
		2	-	-	-	-
	2 - Interventi per la disabilità	1	-	-	-	-
	3 - Interventi per gli anziani	1	23.800,00	28.300,00	28.800,00	24.800,00
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	-	-	-	-
	5 - Interventi per le famiglie	1	-	-	-	-
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	-	-	-	-
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		2	-	-	-	-
	Totale missione 12		28.700,00	33.800,00	34.300,00	28.300,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	1	100,00	50,00	100,00	100,00
	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	500,00	500,00	500,00	500,00
	Totale missione 14		600,00	550,00	600,00	600,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentare e pesca	1 - Sistema agroalimentare	1	-	-	-	-
		2	464.341,86	34.000,00	-	-
	Totale missione 16		464.341,86	34.000,00	-	-
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	-	-	-	-
		2	-	-	-	-
	Totale missione 17		-	-	-	-
19 - Relaz. Internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	2.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Totale missione 18		2.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	1	7.500,00	10.000,00	11.390,00	10.390,00
	2 - Fondo crediti dubbia esigibilità	1	41.000,00	20.000,00	22.000,00	25.000,00
	3 - Altri fondi	1	-	-	-	-
	Totale missione 20		48.500,00	30.000,00	33.390,00	35.390,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz.	1	-	-	-	-
	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligaz.	4	-	-	-	-
	Totale missione 50		-	-	-	-
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione tesoreria	1	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
		5	-	-	-	-
	Totale missione 60		105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	673.250,00	678.250,00	673.250,00	673.250,00
	Totale missione 99		673.250,00	678.250,00	673.250,00	673.250,00
TOTALE SPESA			3.874.595,82	2.241.830,00	2.132.840,00	2.128.840,00

C) SPESE per TITOLI e MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente.

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

MACROAGGREGATI		PREV. DEF. 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
101	redditi da lavoro dipendente	369.506,00	374.900,00	375.900,00	375.900,00
102	imposte e tasse a carico ente	77.300,00	80.900,00	80.900,00	80.900,00
103	acquisto di beni e servizi	374.700,00	364.800,00	367.500,00	367.500,00
104	trasferimenti correnti	221.900,00	263.680,00	228.500,00	222.500,00
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
108	altre spese per redditi di capitale		-		
109	altre spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
110	altre spese correnti	81.000,00	53.800,00	57.690,00	59.690,00
TOTALE		1.127.406,00	1.141.080,00	1.113.490,00	1.109.490,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli derivanti dal Protocollo di finanza locale per il 2018 in materia di contenimento della spesa. In particolare, il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017 e di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

	PREV. DEF. 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Arretrati al personale a tempo indeterminato	3.350,00	-	-	-
Retribuzioni al personale a tempo indeterminato	246.506,00	259.400,00	258.500,00	258.500,00
Straordinari al personale a tempo indeterminato	4.350,00	6.000,00	7.000,00	7.000,00
Indennità al personale a tempo indeterminato	7.200,00	5.500,00	4.100,00	4.100,00
Arretrati al personale a tempo determinato	-			
Retribuzioni al personale a tempo determinato	18.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Straordinari al personale a tempo determinato	-			
Indennità al personale a tempo determinato	-			
Buoni pasto	1.300,00	3.300,00	4.000,00	4.000,00
Fondo Sanifonds				
Oneri prev.li e ass.li obbligatori per il personale	81.000,00	73.500,00	75.000,00	75.000,00
Oneri per previdenza complementare	7.800,00	7.200,00	7.300,00	7.300,00
Indennità fine servizio a carico del Comune	-			
TOTALE	369.506,00	374.900,00	375.900,00	375.900,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il totale delle spese per l'affidamento di incarichi per i quali sono previsti stanziamenti di bilancio sono di seguito rappresentate:

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	1.500,00	1.500,00	-
Incarichi legali	2.000,00	-	-
Altri incarichi			
TOTALE	-	-	-

Si invita l'Ente a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (quinquennio 2012-2016), il metodo della media semplice.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Di conseguenza, sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il Comune di Spormaggiore ha scelto, per tutte le risorse oggetto di svalutazione, di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente. Si è ritenuto di applicare a titolo precauzionale le seguenti percentuali:

- nel 2018 pari almeno al 75%;
- nel 2019 pari almeno all'85%;
- nel 2020 pari almeno al 95%.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% e=(c/a)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	301.750,00	3.421,16	3.421,16	-	1,13%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	248.530,00	-	-	-	-
Tit. 3 - Entrate extratributarie	585.330,00	16.356,15	16.356,15	-	2,79%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	317.500,00	-	-	-	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.453.110,00	19.777,31	19.777,31	-	1,36%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.135.610,00	19.777,31	19.777,31	-	1,74%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	317.500,00	-	-	-	0,00%

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% e=(c/a)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	301.750,00	3.877,31	3.877,31	-	1,28%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	247.840,00	-	-	-	-
Tit. 3 - Entrate extratributarie	542.930,00	17.528,02	17.528,02	-	3,23%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	241.100,00	-	-	-	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.333.620,00	21.405,33	21.405,33	-	1,61%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.092.520,00	21.405,33	21.405,33	-	1,96%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	241.100,00	-	-	-	0,00%

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% e=(c/a)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	301.750,00	4.333,47	4.333,47	-	1,44%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	247.840,00	-	-	-	-
Tit. 3 - Entrate extratributarie	542.930,00	19.590,14	19.590,14	-	3,61%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	241.100,00	-	-	-	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	1.333.620,00	23.923,61	23.923,61	-	1,79%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.092.520,00	23.923,61	23.923,61	-	2,19%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	241.100,00	-	-	-	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 10.000,00 pari allo 0,88% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 11.390,00 pari all'1,02% delle spese correnti;

anno 2052 - euro 10.390,00 pari allo 0,94% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad € 10.000 nel 2018, rientra nei limiti di cui all'art. 166, co. 2 quater del TUEL; il fondo accantonato, infatti, risulta non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Altri fondi

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. Il Comune di Spormaggiore non ha effettuato alcun accantonamento a tale fondo per il rischio di maggiori spese legate a contenziosi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 e per gli anni dal 2018 al 2020, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi né di adottare provvedimenti di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali, nei confronti degli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 o ad altro termine per l'esercizio 2016. Tali documenti sono in corso di pubblicazione sul sito internet del Comune nell'apposita sezione della Trasparenza riservata alle società partecipate.

Per nessun organismo è previsto nel bilancio 2018 a carico dell'Ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

La società partecipata NOCE ENERGIA SERVIZI Srl, in sigla NES Srl, nella quale il Comune di Spormaggiore detiene una partecipazione pari al 2,98% del capitale sociale, è stata posta in liquidazione volontaria ai sensi dell'art. 29 dello statuto, con atto del 16 gennaio 2015, nominando liquidatore il dott. Giulio Zanoni.

Durante l'assemblea il Consiglio di Amministrazione ha comunicato l'impossibilità di continuare l'attività aziendale da parte della società; tra i soci era comunque presente la volontà di sciogliere anticipatamente la società e, pertanto, l'assemblea dei soci con il voto favorevole dell'87,11% del capitale sociale ha deliberato in tal senso. Il Revisore evidenzia che la società posta in liquidazione non ha alle proprie dipendenze alcun dipendente. In data 18 aprile 2017 la società ha cessato la propria attività e presentato istanza per la cancellazione dal Registro delle Imprese di Trento a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione.

Il Revisore evidenzia che per il momento, nell'anno 2018, il Comune non prevede la messa in liquidazione di alcuna società partecipata.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi CDA

Nessuna delle società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo.

Pertanto, ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, non si è provveduto alla riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie.

Dai dati comunicati dalle società partecipate non vi sono risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti di legge.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredata di relazione tecnica. Tale piano indica le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire ed è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito Internet dell'ente.

L'Ente con delibera di Consiglio n. 26 del 12/10/2017 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 in merito alla ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, ed ha dato atto che non sussiste ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune di Spormaggiore.

SPESE in CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

RISORSE	2018	2019	2020
avanzo di amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire e relative sanzioni			
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	216.900,00	166.500,00	166.500,00
trasferimenti in conto capitale da altri	99.600,00	73.600,00	73.600,00
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse monetarie			
TOTALE	316.500,00	240.100,00	240.100,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2019 e 2020 sono le seguenti:

<i>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art. 200 TueI)</i>		
	2019	2020
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 240.100,00	€ 240.100,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ -	€ -
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilita' e' nella piena discrezionalita' dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ -	€ -
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione puo' confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi	€ -	€ -
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	€ -	€ -
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE	€ -	€ -
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata	€ -	€ -
Total spesa investimento	€ 240.100,00	€ 240.100,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1° gennaio 2017 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che non sono programmati negli anni 2018-2020 altri investimenti oppure altri acquisti di beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	273.988,86
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	298.751,46
3) Entrate extratributarie (titolo III)	374.790,39
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	947.530,71
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 75.802,46

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2018	0,00
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2018	0,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	0,00
Limite di indebitamento: 8% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2017 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità (947.530,71)	947.530,71
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0,00

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 n. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, per ciascuno degli anni 2014 – 2017 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012 – 2016, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2018 - 2019.

2014	2015	2016	2017	2018	2019
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

(la verifica per il 2018 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2016, nel mentre quella per il 2019 va eseguita con riferimento alle previsioni 2017).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.800,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dalla normativa provinciale (art. 25 L.P. 3/2006) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ha accertato che per l'anno 2018 non è previsto il ricorso a forme di indebitamento da destinare esclusivamente al finanziamento di spese di investimento in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Revisore osserva che a decorrere dall'esercizio 2016 non sono previsti oneri finanziari e quote capitale

per il debito rispetto agli anni precedenti, poiché il Comune ha provveduto nell'esercizio finanziario 2015 ad estinguere anticipatamente mutui per € 314.938.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie. Non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fideiussione dal Comune.

Non è previsto il ricorso a:

- prestiti obbligazionari e dei mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (*bullet*), sia con costituzione di fondo di ammortamento del debito o previa conclusione di un contratto di *swap* per l'ammortamento;
- indebitamento in valute diverse dall'euro, specificando la connessa operazione di *swap* a copertura del rischio di cambio;
- operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito;
- operazioni di cartolarizzazione;
- operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2018 **€ 105.000,00**.

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1, co. 2, del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi

strumentali stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre capitoli dell'entrata e pari, per il Comune di Spormaggiore, ad: **€ 240.196,97**.

L'importo dell'anticipazione previsto è al di sotto del limite massimo normativamente consentito ed è diretto a sopperire alle momentanee deficenze di cassa.

Entità dello stanziamento a titolo di interessi **€ 500,00**.

Non sono presenti entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile.

OSSERVAZIONI e SUGGERIMENTI

Il Consiglio Comunale verrà convocato nei termini previsti dalla legge per l'approvazione del bilancio.

Le entrate correnti previste per il 2018 dipendono per circa il 24,28% dai trasferimenti provinciali. Il Revisore evidenzia che fra le entrate proprie dell'Ente figura il gettito dell'IMIS per l'anno 2018 pari a € 290.000,00.

Il Comune, fino ad oggi, non ha ancora adottato la deliberazione prevista dall'art. 58 del D.L. 112/2008, anche perché la Provincia non ha ancora adottato l'apposita disciplina prevista dal comma 2 del citato articolo. L'art. 16, co. 12 della L.P. 21/2015 (legge di stabilità 2016) prevede un programma di alienazione dei beni immobili inutilizzati. Il Revisore in merito osserva che al momento non è chiaro se tale norma provinciale trova immediata applicazione sostituendo la normativa nazionale sopraindicata. Si invita l'Ente a monitorare l'evoluzione della normativa provinciale adottando i necessari provvedimenti previsti. Tuttavia l'Ente nel Documento Unico di Programmazione, ha indicato che intende provvedere nel corso dell'anno 2018 all'alienazione di alcuni immobili (terreni). Il Revisore invita il Comune a predisporre pro futuro il piano delle alienazioni e valorizzazione dei propri immobili.

Il Revisore rileva, inoltre, che nel bilancio di previsione 2018 dell'Ente non è previsto alcun importo a titolo di accensione nuovi mutui e che l'onere degli interessi passivi relativi all'indebitamento dell'Ente più la quota capitale è diminuita sostanzialmente rispetto a quella degli anni precedenti per effetto dell'estinzione anticipata della quasi totalità dei mutui.

Il Revisore osserva che l'Ente nel predisporre il Bilancio di Previsione 2018-2020 ha valorizzato il "fondo crediti di dubbia esigibilità" di parte corrente per un importo pari ad € 20.000 per il 2018, € 22.000 per il 2019 ed € 25.000 per il 2020, come previsto dai nuovi principi contabili in materia di armonizzazione

contabile. Il fondo pluriennale vincolato non è ancora stato valorizzato, in attesa del riaccertamento ordinario dei residui che avverrà prima dell'approvazione del rendiconto 2017.

Infine, si osserva che il bilancio rispetta il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale secondo il quale gli Enti locali devono assicurare il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza fra le entrate e le spese finali al netto della quota del ricorso all'indebitamento.

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016 e previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- dell'ultimo bilancio approvato a società partecipate e consorzi;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici – programma generale delle opere pubbliche contenuti nel DUP.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Ente è tenuto al rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

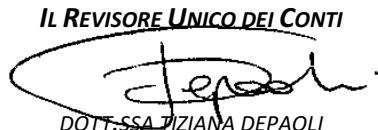
Il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha verificato che il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto dell'art. 170 del TUEL e dai principi contabili applicati n.4/1 del LGS. 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica,

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, nonché sull'approvazione del Documento Unico di programmazione.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Spormaggiore, lì 16 marzo 2018

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

DOTT.SSA TIZIANA DEPAOLI